



Francesca
Giacomazzi.

Francesca Giacomazzi, nata nel 1975 ad Asola (Mantova) vive e lavora in tutto il Nord Italia principalmente tra Mantova e Courmayeur dove hanno sede i suoi due Show Room.

Diplomatasi nel 1993 come Maestro d'Arte presso l'Istituto d'Arte di Guidizzolo MN (sez. pittorica figurativa), è oggi Artista poliedrica spaziando fra innumerevoli tecniche: Pittrice a spatola olio su tela, Dipinti a mano su porcellana tecnica terzo Fuoco, Ceramica Raku, Pitture murali Trompe d'oeil, Addobbi floreali.

Francesca Giacomazzi was born in Asola (Mantua) in 1975. She currently lives and works between her two showrooms in Northern Italy located in Mantova and Courmayeur (Ao).

In 1993, she earned her Master of Art degree from the Art Institute of Guidizzolo and today, is a very versatile artist specializing in canvas oil paintings, hand painted porcelain third firing techniques, Raku ceramics, murals, Trompe l'oeil and floral decorations.





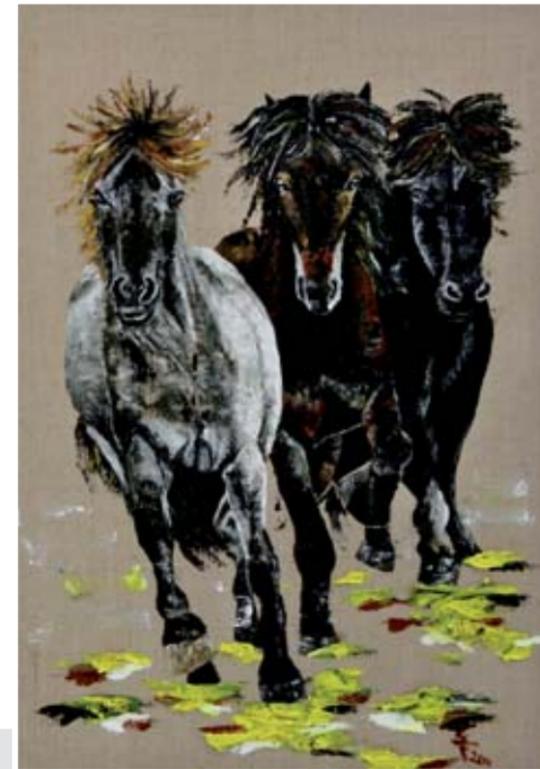
Ronzan, Spatola olio su tela, 40x100 cm

Se l'eclettismo è un'elaborazione filosofica di dottrine scelte da sistemi diversi allo scopo di conciliarle e fonderle in modo più o meno organico, eclettico è l'approccio che la Giacomazzi nutre nei confronti delle arti. Pittura, varie tecniche decorative, addobbi floreali, decorazioni di ambienti (negozi, saloni bellezza, discoteche, alberghi), loghi per privati ed enti pubblici, manifesti e cartelloni pubblicitari sono tutti i settori nei quali si esprime quest'artista che si contraddistingue anche per la sua attività didattica nelle scuole elementari, insegnando la manipolazione della creta, educazione all'immagine e découpage. Questo è possibile solo nelle personalità complesse, per le quali i contrasti intimi danno vita a manifestazioni intense. La combustione che si provoca in questi animi deve in qualche modo trovare una via attraverso la quale convogliare l'energia emotiva. Strutturazione di una realtà senza la quale si sarebbe in grado di rapportarsi alla vita in maniera totalizzante, cercando di sublimarla grazie all'emozione del gesto creativo?.

(a cura del critico d'arte Luciana Gandini)



La Carica (dittico), Spatola olio su juta, 100x170 cm





Valdostana nera, spatola olio su tela, 50x100 cm

Nei dipinti si racchiude il colore in contorni incisivi, per poter dare corpo al suo universo di sensazioni, provocato dalla percezione del cosmo. I soggetti prediletti, **fiori e animali, in particolare cavallo**, emergono dall'osservazione quotidiana, ma le campiture di colore non scaturiscono mai dalla mera attenzione del dato naturale, né da una sterile ricostruzione mentale, ma da una rivisitazione fortemente emotiva. Alle pennellate ad olio del primo periodo, negli ultimi anni si preferisce l'uso della spatola per condensare il colore in grumi e dargli rilievo in modo tale che le superfici diventino corpose. Sulla tela si manifestano prorompenti sinfonie di colori sovrapposti ed aggrovigliati, con un loro intrinseco ordine e non in una confusa aggregazione cromatica, come potrebbe succedere.

L'animale più rappresentato oltre alle mucche, referenti della tranquillità degli ambienti domestici, **è per la maggior parte il cavallo**. E' la rappresentazione della libertà dagli schemi imposti, dello sforzo di oltrepassare il limite della mente e di conoscere altri universi seppur interiori. Rapidità di pensiero che sconfinava nella natura più istintuale. Liberarsi dai propri vincoli intellettuali e contattare la parte più intima di sé e poterla così fissare sulla tela. Perciò, non soltanto rappresentazione della realtà visiva, ma soprattutto espressione della vita più nascosta che ribolle nel proprio animo. **La sensibilità del saper tradurre la meravigliosa opera della natura** si coglie anche nella resa dei fiori, indice di un senso innato del bello e della ricerca essenziale per la propria esistenza. La poetessa Marina Cwetaeva affermava "Non amo la vita in quanto tale, per me essa comincia a significare, cioè ad acquistare peso e senso, solo trasfigurata, cioè nell'arte". Estetizzare la vita per renderla più armonica, accettabile e preziosa, ecco quale gravidanza può racchiudere un fiore, trasformandosi, così da elemento decorativo ad elemento significativo. La pittura quindi diventa il mezzo per rapportarsi al mistero della vita ed imprimere sulla tela molto più di quanto appare. **La Giacomazzi nelle sue opere rende a sé congeniale quello che osserva e cerca di renderlo familiare alla sua essenza**. Del resto, pur rappresentando temi tratti dal reale, ha la capacità di assemblarli in modo tale da creare dei paesaggi fantastici, come è successo nella rappresentazione degli interni della discoteca "Allimite" di Castel Goffredo (MN) che ora purtroppo è andata distrutta. Per la decorazione degli interni si cimenta con le spugnature ed anche l'utilizzo d'impasti di colla e sabbia. C'è sempre la volontà d'intervenire anche sugli oggetti, trasformandoli in qualcosa d'altro.

(a cura del critico d'arte Luciana Gandini)



Girasoli, spatola olio su tela, 100x140 cm

DAL DIARIO DI UN ARTISTA VORREI ESSERE... KANDINSKIJ

a cura di Roberta Perucci ed Emanuela Orsini

Una vita come, per e nell'arte è la citazione dell'artista Giacomazzi che spazia il suo lavoro raffigurando principalmente fiori e animali con un'impronta prettamente decorativa, evidenziando così la sua personalità romantica e sognatrice. Messaggi positivi emergono da una pittura classica definita attraverso un studio dell'immagine e una tipica predisposizione alla creatività, conciliando pensieri filosofici con un forte senso di vitalità. "Il balzo" è una delle opere presentate dall'artista, dove si rivela la perfetta conoscenza dell'anatomia del cavallo, l'artista interviene sulla tela solo con l'uso della spazzola, offrendo maggior vigore al risultato cromatico.

Giacomazzi è capace di creare una sintonia fra il soggetto realistico e lo sfondo astratto, con colori accesi, dove la luce esalta lo spirito libero rappresentato dal cavallo che sembra uscire dal quadro. Un reticolo che origina una trama intricata di densità, più fitte sullo sfondo, giochi luminosi e materici di colore. Quella dell'artista è una danza incensante con il colore, con le forme e i disegni, in "Wauou... quello chi è" ha un'impronta più statica della visione figurativa, il muso del cavallo occupa quasi tutto lo spazio della tela, fra un giallo e azzurro che fanno da contenitore al soggetto in primo piano. Per chi



Il balzo, spatola olio su tela, 50x70 cm.

non ama il frastuono, la confusione delle metropoli l'arte di Francesca Giacomazzi appare come un'oasi, un rifugio per scoprire la bellezza della natura, la contemplazione di un vivere semplice, nasce così spontaneamente il desiderio di un qualcosa di più pulito, ai margini delle grandi città, la voglia di scoprire una parte di noi che possiamo condividere con l'esterno, in una campagna, in un paesaggio al di fuori degli schemi sociali. Nel comportamento animale l'autrice cerca una rappresentazione più genuina, ancora lasciata intatta dai compromessi frequenti del nostro quotidiano, la sua ricerca nasce da una predisposizione al disegno per completare con una preparazione tecnica focalizzata nell'uso del colore e della luce che riesce ad indirizzare sul soggetto in una sorta di insonorizzazione con l'esterno. Un senso nostalgico, di romanticismo lasciano trapelare le sue creazioni che prendono forma nel silenzio, con una forte sete di avventura, di evasione, il suo realismo è una fuga dalle brutture della società, con l'intento a un risveglio delle coscienze.



Gatto (dittico), spatola olio su tela, 28,5x28,5 cm

La ceramica è l'altro mondo nel quale si esprime la Giacomazzi, servendosi di pezzi già pronti, modificati con l'intervento di **tre tecniche diverse: la cottura a terzo fuoco, la scandinava, la raku.** Tre procedimenti lunghi, elaborati, difficili e delicati. Dal Greco "Keramos", ceramica si riferisce alla vastissima gamma dei prodotti ottenuti modellando degli impasti di argilla e di altre terre, che vengono poi cotti e, sovente, rivestiti e decorati. Il gruppo più prestigioso delle ceramiche (terraglie, maiolica, grès, porcellana) è indubbiamente costituito dalla porcellana, la cui fine pasta bianca, compatta, translucida si presta a molte decorazioni pittoriche e plastiche. La Giacomazzi sceglie delle porcellane bianche sulle quali intervenire, usando un impasto di colore diluito con olio molle e ad ogni stesura **si passa alla cottura in forno elettrico ad una temperatura di 800 gradi** e nel caso desideri ottenere delle velature si arriva anche alle otto, venti fasi di cottura. Il momento che precede la decorazione consiste quasi sempre nella stesura di un bozzetto preparatorio, tranne quando non si scelgono soggetti fitomorfi e zoomorfi;



nel tal caso l'artista si sente libera di passare alla fase decorativa. Gli stessi motivi adattati in questa tecnica a terzo fuoco, sono ripresi nella scandinava. Si sceglie di servirsi dei lustri, colori molto densi a guisa di smalti, fatti aderire alla superficie con due bastoncini, uno bagnato con acqua ed uno con alcool; si appoggiano sulla goccia di colore, sempre marrone, che si espande e dopo la cottura a 800 gradi la cromia assume delle tonalità diverse. I toni di colorazione che ne derivano sono lasciati ad un margine di casualità. La precisione dell'esecuzione ed al contempo l'esigenza di sconfinare da un

disegno prestabilito è una caratteristica insita nella sensibilità di quest'artista che riordina con lo sguardo la realtà fenomenica, nutrendo il bisogno imperioso di trasformarla, seguendo con naturalezza la sua percezione d'individuo tenace nella presa di coscienza della propria evoluzione interiore.
(a cura del critico d'arte Luciana Gandini)



TECNICA TERZO FUOCO

La decorazione avviene su di un rivestimento già cotto e vetrificato. E' quindi sopra smalto. I colori vetrificano con un'ulteriore cottura, fatta ad una temperatura inferiore rispetto alla precedente (800°). **Si tratta perciò di una decorazione a piccolo fuoco.** La tecnica si diffonde nel corso del 1700, quando inizia la ricerca di una gamma di colori più vasta rispetto a quella dall'alta temperatura, dove molti ossidi si decompongono e scompaiono. Inizialmente lo stile risente dell'influenza delle porcellane cinesi, allora importate dall'Oriente e molto apprezzate anche in Europa. **Il terzo fuoco può essere applicato sia alla terracotta come alla porcellana.**



TECNICA SCANDINAVA

Sicuramente la tecnica Scandinava è la principale tra le tecniche moderne su porcellana. Essa si avvale di colori iridescenti, quali i lustri e di effetti di scavo e rilievo per un design stilizzato ed essenziale. **Inoltre colori opachi e metallici, intarsi con decalcomanie di pietre dure e marmi, fritte e sabbie di vetro, perle di fiume, pirite e cabochons, nonchè rifiniture in oro brillante** completano le creazioni in questa tecnica spesso utilizzata per la realizzazione di spille ed orecchini o complementi d'arredo. Trompe l'oeil: Marmi, pietre dure, legni.



RAKU

La tecnica RAKU, di origine giapponese, è stata introdotta recentemente nel mondo occidentale. L'effetto decorativo è dato con riflessi e craquelè (il "craquelè" è una tecnica di pittura che permette di creare una ragnatela di sottili crepe su una superficie o un oggetto che gli conferiranno un gradevole aspetto vissuto o antico). La singolarità del processo di lavorazione, dove l'oggetto è estratto incandescente dal fuoco, rende il raku una tecnica decisamente emozionante, che stravolge il metodo ceramico classico.



ADDOBBI FLOREALI

Francesca Giacomazzi non solo artista: il suo linguaggio espressivo unitamente alla sua creatività ed estro decorativo hanno trovato applicazione anche nel campo degli **addobbi floreali e confezioni artistiche.**

Composizioni floreali per tutte le occasioni: chiese, fiere, meeting, congressi, matrimoni (compreso il bouquet per la sposa) in armonia con l'ambiente nel quale vengono posizionati. **Confezioni artistiche personalizzate** per ogni occasione, per privati e aziende. **Decorazioni e suggestive creazioni floreali**, a soddisfare ogni esigenza dove Francesca compone e confeziona in maniera insolita e creativa fondendo abilmente le tendenze più attuali con canoni di esecuzione tradizionali. Tecniche e sequenze per vestire e avvolgere oggetti di ogni forma e dimensione, sono sinonimo di arte poichè **l'addobbare come il confezionare per Francesca sono UN'ARTE.**

Carta, nastri, fiocchi e fiori, ma anche decorazioni arricchite da eleganti lavori artigianali come candele di varie forme e colori realizzate interamente a mano da.....



PITTURE MURALI-TROMPE D'OEIL

Le pitture murali completano la vasta gamma di servizi offerti dalla poliedrica artista Francesca Giacomazzi. L'attività di **finitura murale** di arredamento per interni e **finiture decorative** che conferiscono allo spazio un piacevole aspetto estetico secondo le esigenze del cliente. **I dipinti sono realizzati** in parte direttamente sulle strutture murali delle case ed in parte su diversi tipi di supporti mobili appositamente creati. **Una vasta gamma di temi** desunti sia dal panorama artistico della Giacomazzi quanto dalla storia dell'arte tradizionale.





BIOGRAFIA

Francesca Giacomazzi è nata nel 1975 ad Asola di Mantova, vive e lavora fra Mantova e Courmayeur. Diplomata Maestro d'Arte all'Istituto d'Arte di Guidizzolo (MN) nel 1993 sez. pittorica figurativa.

...
Galleria di riferimento ArteArte Mantova via Galana 9 Mantova Direttrice Valentina Marongiu 333-2121988

Tra le sue ultime mostre si segnala, oltre alla partecipazione di concorsi nazionali:

- | | |
|--|---|
| 06-2008: Personale a Bosco Chiesanuova VR | 09-2009: Mostra Internazionale d'Arte Contemporanea MOTIVI FLOREALI presso Galleria IL BORGO opera in esposizione "Papaveri 2005" Milano |
| 07-2008: Personale Palazzo Ducale di Revere Mantova | |
| 08-2008: Personale Sala Civica ad Erbezzo VR | |
| 08-2008: Personale a Cogne Aosta | 09-2009: Personale Torre Civica Solferino MN |
| 09-2008: Personale a Madonna di Campiglio Pinzolo TN | 10-2009: Rassegna Internazionale d'Arte Contemporanea ELEGANZA ED ESPRESSIONE DEL CORPO" presso TAORMINA GALLERY opera in esposizione "Corsa" a Taormina (ME) |
| 12-2008: III Premio Biennale di Pittura Luigi Bramati "Umanità e Natura" | 10-2009: Collettiva Virtuale "SCISSIONE PULSIONALE" opere in mostra "...ANOMALIA..." e "...INTRECCI..." sito di riferimento www.bluarte.it |
| 02-2009: Personale Palazzo dei Signori città di AOSTA | 10-2009: Concorso Internazionale di Pittura 30x30 Terza edizione opera in gara "Ricordo di tre giorni a Vierbo" presso Galleria Poliedro Trieste |
| 03-2009: Personale Sala Monsignor Rinaldo Dalboni a Castiglione delle Stiviere Mantova | 11-2009: Collettiva Giornata della Ceramica presso Castello Gonzaghese di Cerlongo di Goito Mantova |
| 05-2009: Collettiva Villa Balestra Rodigo Mantova | 12-2009: Collettiva CERAMIKANDO Arte Contemporanea della Ceramica presso Centro d'Arte e Culturale Torre Strozzi Parlesca Perugia |
| 05-2009: Personale Nuove Proposte Centro d'Arte e Cultura Torre Strozzi Parlesca Perugia | |
| 06-2009: Partecipazione al PARCOURE D'ARTISTE 2009 Silly Belgio | |
| 07-2009: Personale Sala Civica Bosco Chiesanuova VR | |
| 08-2009: Personale Sala Civica ad Erbezzo VR | |

- 01-2010: Partecipazione 2 RASSEGNA DEL PRESEPE opera in esposizione "E' NATO!" a Solarolo di Goito Mantova
- 01-2010: Personale Palazzo dei Signori Città di Aosta
- 02-2010: Partecipazione ART ACTUALLY opera in esposizione "GIRASOLI NEL TONDO" presso Galleria Rosso Cinabro a Palombara Sabina Roma
- 02-2010: Partecipazione Progetto Curatoriale Secondo Step dal diario di un artista vorrei essere ...Kandinskij" presso Galleria Arte in Movimento Sarzana La Spezia a cura di Roberta Perucci



Collaborazione (dittico), spatola olio su tela, 28x28 cm

- 03-2010: Partecipazione Progetto: Arte Contemporanea nella Ceramica presso Centro Arte e Cultura Torre Strozzi Parlesca Perugia
- 05-2010: Partecipazione Progetto Curatoriale "La Filosofia e l'Arte come medicine dell'Anima" presso Galleria Arte in Movimento a Sarzana La Spezia a cura di Roberta Perucci ed Emanuela Orsini
- 08-2010: Personale presso Maison de la Grivola a Cogne Aosta
- 08-2010: Personale presso Gioielleria D'Urzo a Courmayeur Aosta
- 09-2010: Partecipazione (solo con porcellane dipinte a mano) Giardino Fiorito Solferino Mantova
- 09-2010: Personale Sala Civica ad Erbezzo VR
- 12-2010: Partecipazione Asta di beneficenza "Fare del bene con arte..." organizzata da Galleria Arte in Movimento presso Hotel Logos Forte dei Marmi (LU)
- 04-2011: Personale "IL MONDO DI FRANCESCA" a cura di Emanuela Orsini e Roberta Perucci presso Galleria d'Arte Arte in Movimento Forte dei Marmi (LU)
- 11-2011: Partecipazione STEP09 presso Museo Nazionale delle Scienze e Tecnologie Leonardo da Vinci MILANO con il progetto "Taggati e Indifferenti" a cura di Emanuela Orsini e Roberta Perucci di Galleria Arte in Movimento Forte dei Marmi (LU)
- 02-2012: Partecipazione primo step Festival delle Arti contemporanee a cura della Galleria Arte in Movimento, via Tolomeo La Spezia a cura di Roberta Perucci ed Emanuela Orsini
- 09-2012: Partecipazione Progetto "ART QUAKE" "Il sussulto dell'arte" Asta di beneficenza a favore dei terremotati dell'Emilia - Mostra presso Chiostrì di San Domenico a Reggio Emilia

STUDIO A SAN FERMO



ATELIER A COURMAYEUR



STUDIO D'ARTE

Fraz. San Fermo via San Fermo 4
46010 Redonesco, Mantova

ATELIER

Piazzale Monte Bianco 24
11013 Courmayeur, Aosta

SITO

www.francescagiacomazzi.it

MAIL

info@francescagiacomazzi.it

CELL.

339-7182649

FACEBOOK

www.facebook.com/pages/Francesca-Giacomazzi/219484074746060

